



## Gioco d'azzardo, Flash Mob a Montecitorio per dire no alla ludopatia

Per dire no alla dipendenza da gioco d'azzardo, le Associazioni dei consumatori Codici, Aduc, Assoutenti Lazio e Focus-Casa dei diritti sociali hanno organizzato un Flash Mob in piazza Montecitorio. Alle ore 12.00 i membri delle associazioni hanno infilato delle maschere bianche e urlato le testimonianze delle vittime della ludopatia: chi ha perso il lavoro, la famiglia e gli amici per colpa della fame da gioco, chi è stato costretto a rubare dalla borsa della moglie i soldi per tentare la sorte. Un aiuto concreto a chi fa i conti con la dipendenza dall'azzardo le associazioni lo hanno offerto tramite un progetto dal nome "L'azzardo comincia come/con un gioco...scommetti su di te!"

Il progetto ha avuto inizio a luglio 2014 grazie al contributo della Regione Lazio. Fra le iniziative realizzate:

- un numero verde, l'800.72.20.90, che sarà attivo fino al 31 ottobre, giornata conclusiva del progetto
- 40 sportelli e 40 banchetti informativi nelle città laziali
- uno spot, mandato sul canale Moby tv in tutte le stazioni della metro e degli autobus, durante la prima settimana di settembre
- incontri nelle scuole

Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici, l'associazione capofila del progetto, ha ricordato: "Al numero verde sono arrivate numerose segnalazioni soprattutto da parte dei familiari delle vittime della dipendenza. Oggi le associazioni manifestano contro una piaga di cui lo Stato non può più continuare ad essere vittima, per colpa degli alti costi sociali, e carnefice a causa dei miliardari introiti che incamera ogni anno sulle spalle di tutti. Invitiamo a firmare la petizione che abbiamo lanciato su [change.org](http://change.org) con cui chiediamo di inserire nel nuovo contratto di servizio della Rai il divieto di trasmettere almeno nella fascia protetta gli spot sul gioco d'azzardo su tutte le reti dell'azienda".

"La commissione si è pronunciata già nei mesi scorsi riguardo alla necessità di inserire nel nuovo contratto di servizio Rai il divieto di trasmissione di spot pubblicitari del gioco

d'azzardo su tutte le reti dell'azienda - ha detto Roberto Fico, Presidente Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radio televisivi - Abbiamo fatto già un richiamo al ministero dello Sviluppo Economico affinché venga riconosciuto il parere condiviso da tutti i gruppi parlamentari rappresentati in commissione”.

“La ludopatia è una patologia che colpisce non solo il dipendente da gioco ma anche tutta la sua famiglia che viene travolta da un dramma economico e privato - ha affermato Olimpia Tarzia, consigliere Regione Lazio, membro Commissione politiche sociali e prima firmataria della proposta di legge regionale contro la ludopatia - Le ultime ricerche dicono che colpisce tutte le fasce d'età in maniera crescente: dai bambini agli anziani. La legge regionale è stata approvata all'unanimità dal consiglio regionale e mette dei paletti. Purtroppo però non si vede ancora la luce per un provvedimento nazionale”

Secondo le stime 800 mila sono le persone dipendenti dal gioco; 2 milioni i giocatori sociali a rischio dipendenza. Sono soprattutto i soggetti più deboli a cadere nella trappola. Anziani soli, separati o disoccupati che fanno di tutto pur di recuperare le somme necessarie per tentare la fortuna. Tantissimi i soldi spesi in generale dagli italiani nel gioco, 17 miliardi di euro solo nel 2013. Buona parte (oltre la metà) vengono “giocati” con le slot machine che numerose indagini hanno riconosciuto come gestite dalla criminalità organizzata. Il gioco rappresenta anche un costo per lo Stato: le stime parlano di 6 miliardi l'anno destinati alla spesa sanitaria e giudiziaria.